



Attività realizzata col contributo della Regione Veneto con risorse del Ministero del lavoro e delle politiche sociali – Art. 72 D. LGS. 117/17 – Anno 2019



**Stefano Massari**  
 Studente  
 di Piove di Sacco (Pd)

**Ognuno di noi nel proprio piccolo può aiutare la salvaguardia dell'Ambiente, migliorando le proprie condizioni di vita e lasciando in eredità un mondo migliore di come lo ha trovato**

## NEI NOSTRI FOSSI SONO TORNATI I GIRINI, E LE RANE A GRACIDARE

*In un piccolo fosso dietro casa, ho fatto una manutenzione quanto più naturale possibile, lasciando la vegetazione spontanea ed uno strato di foglie secche sui lati. Ed ecco replicarsi, il piccolo miracolo della creazione*

**I** girini nei nostri fossi si vedono di rado, o comunque in gruppi molto più esigui rispetto a qualche tempo fa, basta pensare al poco rumore provocato dal gracidare delle rane sentito nelle sere primaverili.

Era proprio una sera di primavera quando, durante un Workshop al Circolo Wigwam di Arzerello di Piove di Sacco (PD) sentii nuovamente quel rumore che tanto mi ricordava la mia infanzia: l'inconfondibile gracidare delle "raganee" che lì avevano trovato il loro habitat ideale. Pur abitando a pochi chilometri di distanza era per me insolito sentirne così tante!

Gli anfibii infatti, passano la loro vita in parte in acqua e in parte sulla terra, necessitando quindi, di ambienti umidi per vivere. Le scarse piogge a cui siamo ormai tristemente abituati hanno reso i nostri fossi aridi e quasi completamente inadeguati per questa specie così delicata. Inol-

tre, l'inquinamento delle acque, dovuto ad un'agricoltura intensiva, talvolta con concimi chimici nei campi, può causare la prematura scomparsa dei girini o la sterilizzazione

nutrendosi delle uova dei piccoli pesci autoctoni, provocano il desertificarsi dei fossi e l'impossibilità di trovare cibo per i volatili. Inoltre questi gamberi danneggiano la vegeta-



degli adulti di rana.

**La tendenza di non salvaguardare il patrimonio dei nostri corsi d'acqua, di togliere ogni vegetazione all'interno dei nostri fossi e di eliminare le forme di vita che possiamo trovarvi all'interno ha danneggiato anche irrevocabilmente l'ecosistema delle nostre campagne, sempre meno abitate da specie che fino a pochi anni fa le pullulavano, lasciando spazio a gamberi infestanti che**

zione impedendo la normale crescita della flora. La vegetazione che spontaneamente possiamo trovare diventa salvaguardia per i nostri girini, così piccoli e così indispensabili.

**In questo momento della loro esistenza sono animali erbivori, che si nutrono di alghe che trovano in acqua e anche di scarti galleggianti, diventando così dei veri e propri depuratori ambientali.**

Crescendo poi diventa-

Paolo Colagrande  
 Senti le rane



La copertina di  
**"Senti le rane"**  
 di Paolo Colagrande  
 (Narrativa) Finalista al  
 Premio Campiello 2015





*Il fosso coi girini di Stefano*

no onnivori mangiando ragni, mosche, tafani, zanzare e tanti altri insetti. Proprio per questo motivo ho deciso di sperimentare in un piccolo fosso dietro casa mia una manutenzione quanto più naturale possibile, evitando di tagliare le piante che naturalmente vi crescono, lasciando uno strato di foglie secche sui lati.

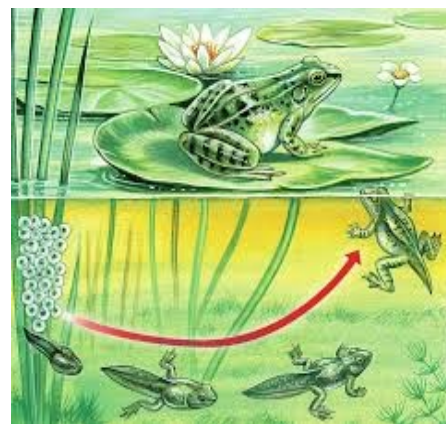
**Non si sono fatte aspettare le prime forme di vegetazione, ma la vera sorpresa è stata qualche settimana fa, quando sono spuntati i primi puntini neri, tantissimi girini capaci di tenere in continuo movimento l'acqua, donando riflessi unici.**

Giorno dopo giorno sono aumentati di misura, la loro mutazione dura circa uno, due mesi, e in questo periodo, necessitano di una temperatura mite e di zone ombrose. Spunteranno poi loro le zampe, e

da quel momento potranno vivere nella parte fangosa della riva del fosso, la rana adulta durante la notte, per nutrirsi scova notevoli quantità di insetti, evitando così un eccessivo proliferare di questi.

**Con la speranza di avere meno zanzare e la certezza che anche a casa mia questa estate sentirò il canto delle "raganee", ho preso una nuova consapevolezza:**

**ognuno di noi nel proprio piccolo può aiutare la salvaguardia del Creato, migliorando le proprie condizioni di vita e lasciando in eredità un mondo migliore di come lo ha trovato ■**



*Il ciclo di vita di una rana*

*La femmina della rana tra febbraio e giugno depone più di 6000 uova. Il girino esce dall'uovo dopo circa un paio di settimane e compie la sua metamorfosi in 2-3 mesi. Da girino inizialmente si nutre di vegetali poi, crescendo, passa a una dieta carnivora composta da insetti, artropodi, vermi ecc.*



*Pelophylax lessonae - Rana dei fossi (Oasi Lipu Gaggio di Marcon - Ph: Danilo Rizzetto)*